

SEMINARIO FINALE ASSEGNO DI RICERCA

8 NOVEMBRE 2022



Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione

SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Proseguire nel percorso di istruzione.  
L'orientamento nelle scuole e le difficoltà degli studenti immigrati nella  
scelta del percorso secondario e post secondario

Assegnista di Ricerca PhD: Marta Cecalupo

Supervisore: Prof. Giorgio Asquini

# Il percorso degli studenti stranieri in Italia

- Il ritardo scolastico degli alunni stranieri è superiore rispetto ai coetanei italiani, soprattutto nel ciclo di studi superiore.
- Nell'a.s. 2019/2020 risulta in ritardo scolastico il 29,9% degli studenti non italiani, contro l'8,9% degli studenti italiani. Il massimo divario si riscontra nella scuola secondaria di II grado, in cui i valori salgono rispettivamente al 56,2% e al 18,8%.
- I tassi di scolarità sono maggiori nella fascia 6-13 anni e 14-16, ma nella fascia tra 17 e 18 anni calano drasticamente.
- Nel 2020 l'indicatore ELET (Early Leaving from Education and Training) evidenzia che gli alunni con cittadinanza non italiana sono quelli a più rischio di abbandono: 35,4% a fronte di una media nazionale del 13,1% (vedi Tavola 33).

**Tavola 33** - Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi per cittadinanza, genere e area geografica (valori percentuali) - Anno 2020

Area Geografica	Genere	Cittadinanza		
		Italiana	Non italiana	Totale
Nord	Maschi	10,6	32,8	13,1
	Femmine	6,2	27,7	8,8
	Maschi e femmine	8,5	30,3	11,0
Centro	Maschi	10,2	45,4	14,4
	Femmine	5,7	32,1	8,4
	Maschi e femmine	8,0	39,6	11,5
Mezzogiorno	Maschi	17,7	52,9	19,1
	Femmine	12,2	41,8	13,2
	Maschi e femmine	15,1	48,1	16,3
Italia	Maschi	13,3	39,5	15,6
	Femmine	8,5	30,8	10,4
	Maschi e femmine	11,0	35,4	13,1

Fonte: Istat

Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019/2020 (Settembre 2021)

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio Statistica e studi"

# «Le difficoltà degli studenti stranieri nella scelta del percorso scolastico»

In letteratura (Pitzalis 2010 e 2012; Poupeau e François 2008; Cavalletto e Fucci 2013; Triventi 2014; Filandri e Parisi 2014; Ballarino, Bernardi, Requena, Schadee 2009; Romito, 2014) si evidenziano, tra le cause riscontrate nella scelta come anche nell'abbandono scolastico, tre tipologie di fattori:

## Fattori ascritti

- Capitale **socio-economico e culturale** della famiglia di origine;
- Genere e **background** migratorio.

## Fattori di contesto

- Tipologia e caratteristiche della **scuola**;
- **Progetti** presentati dalle scuole;
- Preparazione degli **insegnanti** e relazione tra insegnanti e studenti;
- Influenza del **gruppo dei pari**.

## Fattori individuali

- **Livello di performance** -> Il 66,2% degli studenti con cittadinanza non italiana ha conseguito la licenza con una votazione di 6 o 7 (Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio Statistica e studi);
- **Regolarità del percorso scolastico** (inserimenti classi inferiori o ritardi);
- **Livello di lingua italiana** (differenze tra stranieri di I e II generazione)
- **Predisposizione allo studio**;
- **Attitudini**.

# L'orientamento come chiave per il successo

Le indicazioni operative atte a supportare percorsi efficaci di apprendimento degli studenti con origini migratorie e a contrastare i ritardi e la dispersione scolastica prevedono opportune azioni di coinvolgimento delle famiglie e di orientamento per evitare la loro eccessiva polarizzazione nei percorsi professionali (MIUR, 2015; 2014).

Tale polarizzazione è riconducibile a:

- la situazione socioeconomica dei nuclei parentali immigrati;
- la loro aspettativa di un rapido inserimento dei figli nel mondo del lavoro;
- possibili elementi di inconsapevole pregiudizio di docenti e dirigenti scolastici (Romito, 2014).

**Orientamento** inteso come processo accessibile a tutti in maniera permanente, che non si limita solamente a momenti di transizione ben definiti, ma si estende in tutto l'arco della vita ed è trasversale a tutte le discipline (Piccione, 2020), secondo l'ottica che viene richiamata dal paradigma del Life Design (Savickas et al., 2009).

# Obiettivi della ricerca

## Obiettivo generale

Il progetto si pone l'obiettivo di esplorare le attività che vengono svolte dalle scuole per orientare gli studenti in uscita, con particolare riferimento agli studenti migranti e alle difficoltà nella scelta del percorso scolastico e/o lavorativo.

## Obiettivi specifici

- Indagare sulle **attività svolte dalle scuole in tema di orientamento**, con particolare riferimento alle azioni specifiche che vengono svolte per gli studenti stranieri;
- Indagare le **difficoltà degli studenti stranieri e delle loro famiglie** sui diversi contesti della scuola superiore e verificare la loro comprensione sulle possibili conseguenze implicate in questi momenti di transizione;
- Comprendere il **ruolo degli insegnanti** nell'imprimere una direzione al percorso formativo dei loro studenti;
- Comprendere il **ruolo della famiglia** di origine nella scelta del percorso scolastico e le aspettative proiettate sui figli;
- Indagare **l'influenza del gruppo dei pari** nella scelta del percorso secondario o post-secondario;
- Approfondire i **fattori ambientali, sociali e culturali** che risiedono dietro la scelta del percorso scolastico o lavorativo.

# Le fasi dello studio

**ANNO 2021-2022**  
**9 secondarie I grado**  
**5 secondarie II grado**

## ⚠️ Autorizzazioni e sale informatiche

Intervista con i responsabili dell'orientamento in uscita (gennaio 2022)

Questionario studenti (maggio 2022)



Interviste genitori (giugno 2022)

Aggancio scuole e costruzione strumenti (novembre-dicembre 2021)

Intervista studenti (marzo 2022)

Questionario insegnanti (aprile 2022)

Ricontattare le scuole (in progress)

LA STRUTTURA DELLA RICERCA		Fonte	N.
RESPONSABILI ORIENTAMENTO	Interviste responsabili scuole partecipanti	Costruito ad hoc	14 referenti
INSEGNANTI	Questionario insegnanti di secondaria di I grado	Costruito ad hoc; TALIS, 2019; Romito, 2012; IRRE Emilia Romagna, 2020.	76 docenti (10 scuole differenti)
	Questionario insegnanti di secondaria di II grado	Costruito ad hoc; TALIS, 2019; Romito, 2012; IRRE Emilia Romagna, 2020.	(work in progress)
STUDENTI	Questionario studenti di secondaria di I grado	Costruito ad hoc; Unioncamere 2014; Lops, 2019;	135 studenti terza media
	Questionario studenti di secondaria di II grado	Costruito ad hoc, Unioncamere 2014; Lops, 2019;	59 studenti superiori
	Interviste studenti di secondaria di I grado	Costruito ad hoc; IPRASE, 2020	15 studenti di terza media
GENITORI	Interviste genitori di studenti di secondaria di I grado	Costruito ad hoc	15 genitori di studenti secondaria I grado

# Le interviste con i referenti per l'orientamento

## DOMANDE DELL'INTERVISTA SEMI-STRUTTURATA per i REFERENTI DELL'ORIENTAMENTO

Cosa fa la scuola? Che attività organizza?	<b>PROGRAMMA SCOLASTICO</b>
Chi si occupa di orientamento e di quali figure esterne si avvale la scuola?	<b>FIGURE DI RIFERIMENTO</b>
Di quali figure avrebbe bisogno la scuola?	<b>FIGURE DI RIFERIMENTO</b>
Che tipo di formazione dovrebbe essere svolta per le figure di orientamento?	<b>ESPERIENZA E FORMAZIONE</b>
Quali sono i fattori critici legati al lavoro svolto per l'orientamento?	<b>ESPERIENZA E FORMAZIONE</b>
Cosa sono secondo loro e in che cosa consistono le azioni di orientamento?	<b>AZIONI DI ORIENTAMENTO</b>
Vengono svolte azioni specifiche di orientamento per gli studenti stranieri?	<b>AZIONI DI ORIENTAMENTO</b>
Durante la pandemia cosa è cambiato a livello di azioni di orientamento?	<b>PANDEMIA e USO DELLA TECNOLOGIA</b>

Circa 1 ora  
Modalità online

### Programma scolastico

- Autonomia scolastica (le attività di orientamento vengono poste in capo al singolo istituto)

### Figure di riferimento

- Alcune scuole fanno da sé, altre si appoggiano a «iniziative esterne»
- Numerosi questionari o applicazioni sull'orientamento (Informa Giovani Roma Capitale, Istituto Orientamento Polacek, Magellano Junior, Alma Orientati)

### Esperienza e formazione

- Non c'è formazione specifica per le tematiche orientamento-studenti stranieri
- Studenti stranieri (ma spesso anche italiani) non conoscono la differenza tra Liceo e altro

### Azioni di orientamento

- Poco coinvolgimento delle famiglie
- Famiglie degli studenti stranieri poco interessate (secondo loro)
- Nessuna attenzione particolare agli studenti stranieri

### Pandemia e uso della tecnologia

- Aspetti negativi -> non più orientamento in presenza (stand ecc..)
- Aspetti positivi -> accessibilità da parte di tutti (trovano tutti i link sul sito..)

# Le interviste ai genitori migranti

La famiglia può supportare l'esperienza scolastica dei figli interessandosi e partecipando alla vita scolastica. Ma non è solo nelle azioni che risiede l'influenza della famiglia nella vita scolastica dei figli e in particolare nelle fasi di transizione da un percorso scolastico all'altro, ma bensì anche nelle aspettative dei genitori, che spesso soprattutto nel caso di studenti con background socio-culturale basso, vanno inevitabilmente a influenzare anche le aspirazioni dei figli.

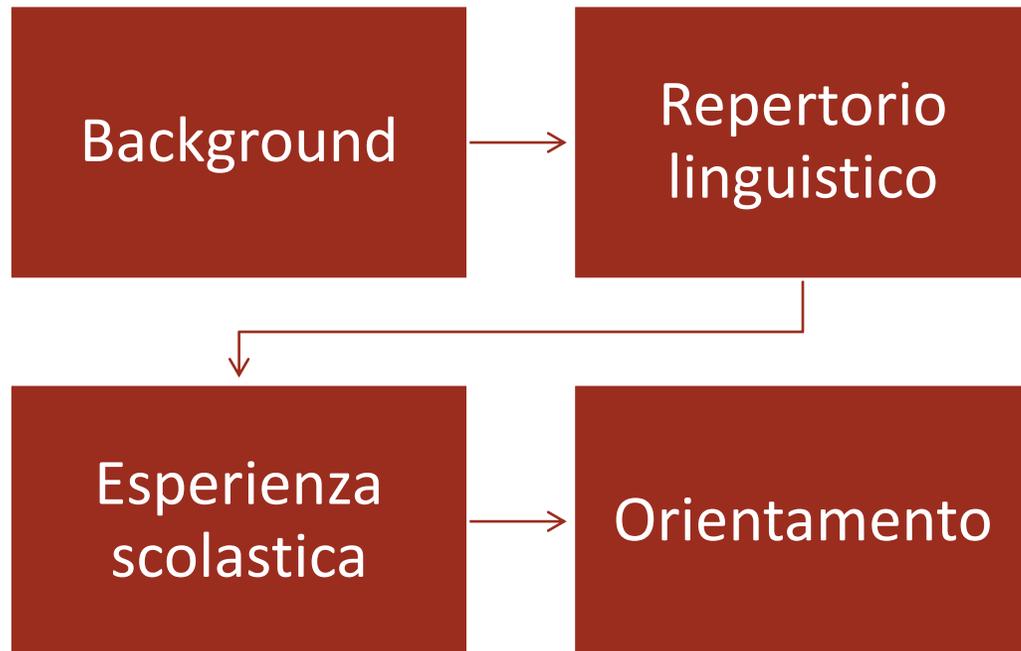
- IC via Poseidone (Dario Pagano) zona Torre Angela (> di 30 culture diverse)
- Somministrazione mese maggio 2022 in presenza - audio registrato – doppia lingua italiano/inglese
- Progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), è riuscita ad attivare dei corsi pomeridiani gratuiti rivolti in particolar modo ad adulti e alunni con background migratorio (lingua italiana, alfabetizzazione informatica, sartoria).
- In collaborazione con la dott.ssa Francesca Gabrielli di Roma Tre e partecipazione dell'esercitazione di ricerca «Costruzione di prove per la scuola dell'obbligo 2020-2021», prof. Asquini

AREA TEMATICA	DOMANDE
BACKGORUND FAMILIARE	Paese di origine
	Esperienza migratoria
	Lavoro e istruzione
VITA SCOLASTICA	Caratteristiche familiari
	Performance scolastica
	Compiti a casa
SCELTA PERCORSO SCOLASTICO	Partecipazione della famiglia alla vita scolastica
	Scelta scolastica
	Conoscenze del percorso scolastico italiano
	Fattori che hanno inciso nella decisione
	Futuro post scolastico

- La **provenienza culturale come anche il livello di scolarizzazione** sono due fattori che modificano in parte la concezione che i genitori hanno nei confronti del ruolo dell'istituzione scolastica.
- **Non partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola** (es. colloqui, eventi ecc.) proprio per la mancata conoscenza della lingua o del sistema scolastico italiano.
- Difficoltà a porsi come delle **guide nella scelta** del percorso scolastico dei propri figli.
- Delegano il compito dell'orientamento alla scuola, in particolare agli insegnanti, di cui hanno **piena fiducia**.
- Le madri intervistate hanno affermato di essersi sentite **accettate** fin da subito e **aiutate** dagli insegnanti della scuola.

# Le interviste agli studenti senza cittadinanza italiana

- IC via Poseidone (Dario Pagano) zona Torre Angela (> di 30 culture diverse)
- Somministrazione mese marzo 2022 online- audio registrato
- Circa 20 minuti a intervista
- Collaborazione con dottoranda Francesca Gabrielli di Roma Tre e osservazioni da parte dell'esercitazione di ricerca «Costruzione di prove per la scuola dell'obbligo 2020-2021», prof. Asquini



Ciò che sorprende è che la maggior parte di essi, praticamente quasi tutti gli intervistati, desiderano per il proprio futuro un percorso scolastico che permetta loro di ambire a lavori qualificati.

Alcuni studenti, forse influenzati dalla famiglia, esprimono il desiderio di voler ritornare nella terra di origine (***I miei genitori sono entrambi colombiani, ma io sono nata in Italia. Mi piacerebbe fare il medico, quello che salva le vite per strada...vorrei studiare qui ma poi tornare in Colombia perché lì c'è più bisogno.***).

Questi risultati sono in linea con gli studi che si sono focalizzati sulla relazione tra il background socio-economico-culturale degli studenti e la performance scolastica, evidenziando come gli studenti di origine migrante e le loro famiglie hanno aspirazioni più elevate, che porta loro a intraprendere percorsi di educazione secondaria e terziaria anche molto ambiziosi (Hadjar e Scharf, 2019).

# Il questionario insegnanti di secondaria di I grado

L'interesse che l'insegnante prova per il proprio alunno, le aspettative nei suoi confronti, l'attenzione al suo apprendimento, la comprensione e l'incoraggiamento dei docenti nei confronti degli errori, fanno sì che negli studenti si sviluppi un sentimento di maggiore autoefficacia (Madjar e Chohat, 2016) e maggiore conoscenza di se stessi, riuscendo quindi a fare delle scelte di vita consapevoli più in linea con la propria personalità.

- Somministrazione mese giugno 2022 attraverso Google moduli
- N=76 docenti (in progress) appartenenti a 9 scuole del territorio romano

Parte prima - **Informazioni anagrafiche** (Età, genere, area disciplinare, corsi di formazione ecc.)

Parte seconda – **Organigramma della scuola sull'orientamento** (Cosa fa la scuola, chi se ne occupa, quali difficoltà ecc.);

Parte terza – **Problematiche specifiche degli studenti stranieri circa le scelte orientative** (Quali difficoltà riscontrano ecc.);

Parte quarta – **I criteri dei consigli orientativi** (Da cosa vengono influenzati per formulare il consiglio orientativo, ecc.);

Parte quinta – **Le convinzioni personali sugli stranieri** (Che opinione hanno degli stranieri e degli studenti stranieri).

Informazioni anagrafiche	
Genere	79% donne 21% uomini
Età	47% più di 50 anni 17% età tra i 31 e i 40 anni
Area insegnamento	40% area linguistico-storico-filosofica (Italiano, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria, Storia, Religione cattolica) 19% area scientifico-economico-tecnica (Matematica, Scienze, Tecnologia) 25% area del sostegno 15% area espressiva (Musica, Arte e immagine)

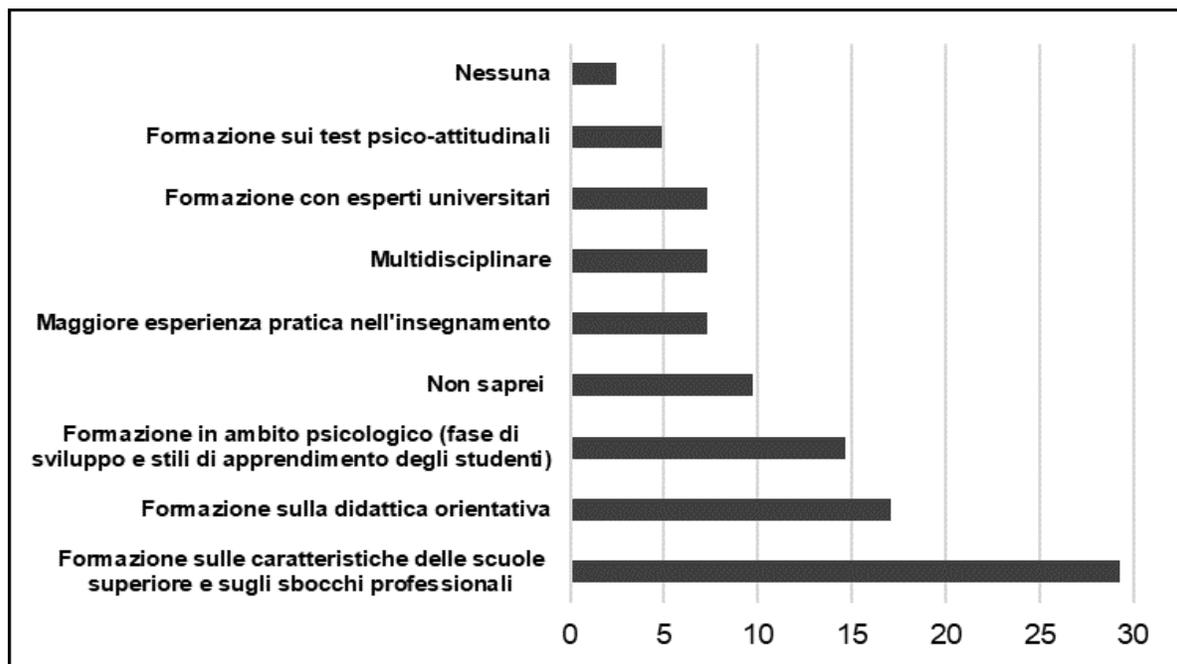
# Il questionario insegnanti: organigramma delle scuole sull'orientamento

## Cosa fa la sua scuola nell'ambito dell'orientamento?

	Scuola 1	Scuola 2	Scuola 3	Scuola 4	Scuola 5	Scuola 6	Scuola 7	Scuola 8	Scuola 9	TOT
Svolge una funzione orientante delle discipline (didattica orientativa)	X		X		X				X	4
Stabilisce delle Commissioni per la "continuità fra elementari e medie" e per "i rapporti con la scuola superiore"		X	X		X	X	X	X	X	7
<b>Si adopera per avere dei feedback dalle scuole superiori e/o università</b>		X	X	X	X	X	X	X	X	<b>8</b>
<b>Organizza degli sportelli orientativi per la transizione verso la scuola superiore funzionanti in orario scolastico a conclusione del triennio</b>		X	X	X	X	X	X	X	X	<b>8</b>
→ Organizza progetti informativi sul mercato del lavoro e delle opportunità	X				X				X	3
→ Svolge attività di autovalutazione e progetti personali di transizione verso la scuola superiore e/o università	X				X				X	3
Organizza colloqui individuali con genitori e allievi con il supporto, a volte, di psicologi			X		X			X		3
<b>Organizza corsi di aggiornamento per docenti e genitori sull'orientamento</b>										<b>0</b>
Sponsorizza iniziative presenti sul territorio realizzando anche visite ai saloni per l'orientamento		X	X				X		X	4
→ Raccoglie materiali prodotti dalle Province per l'informazione sulle opportunità formative post licenza media o post diploma			X		X				X	3
<b>TOTALE ATTIVITA' SVOLTE DALLE SCUOLE</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	

# Il questionario insegnanti: organigramma delle scuole sull'orientamento

Percentuali di risposte alla domanda: **Di che tipo di formazione avrebbero bisogno gli insegnanti per poter orientare al meglio gli studenti?**



Griglia delle percentuali di risposte alla domanda: **Quali sono le difficoltà nel lavoro che ha svolto per orientare gli studenti nella loro scelta futura?**

	% risposte
Difficoltà nel far emergere negli studenti le attitudini e le abilità nella scelta del percorso	41
Difficoltà nel far capire alle famiglie degli studenti il consiglio orientativo	23
Nessuna in particolare	20
Far partecipare gli studenti alle attività di orientamento	5

Ancora più difficile con le famiglie degli studenti stranieri

# Il questionario insegnanti: problematiche specifiche degli studenti stranieri circa le scelte orientative

L'obiettivo era quello di comprendere, attraverso la prospettiva degli insegnanti, i fattori in gioco nella formulazione dei consigli orientativi, cercando di comprendere la logica, i pregiudizi e i condizionamenti con cui vengono orientati gli studenti, con particolare riferimento a quelli stranieri (Romito, 2014). Per meglio comprendere le difficoltà nascoste dietro alla scelta del percorso scolastico, ci si è avvalsi di due domande, una aperta e una chiusa che hanno permesso di delineare un quadro delle cause ritenute maggiormente importanti nell'influenzare tale scelta.

**Quali sono, secondo lei, le maggiori difficoltà che hanno gli studenti stranieri? Scelga tra le seguenti quelle che sono le principali cause di tale difficoltà di scelta.**

	% di risposte
<b>Livello lingua italiana (L2)</b>	31
<b>Situazione economica della famiglia</b>	22
<b>Non conoscenza dei percorsi secondari</b>	17
<b>Cultura di appartenenza</b>	16
<b>Assenza dei consigli orientativi da parte dei genitori</b>	10
<b>Scarsa integrazione a scuola</b>	4

*«Difficoltà linguistiche che rendono complesso raccogliere informazioni necessarie alla scelta».*

*«Dipende da quanto tempo sono in Italia. Chi è arrivato da poco a maggiori difficoltà perché non conosce il nostro sistema d'istruzione e non sa quali scuole può scegliere».*

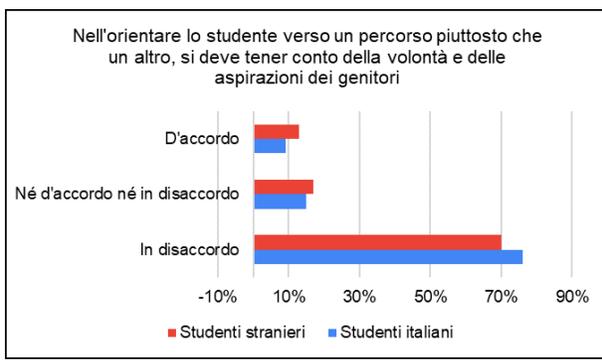
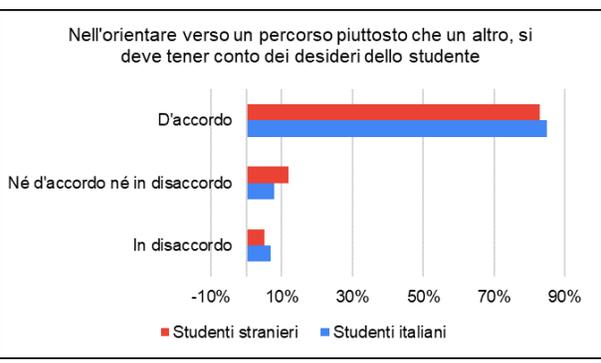
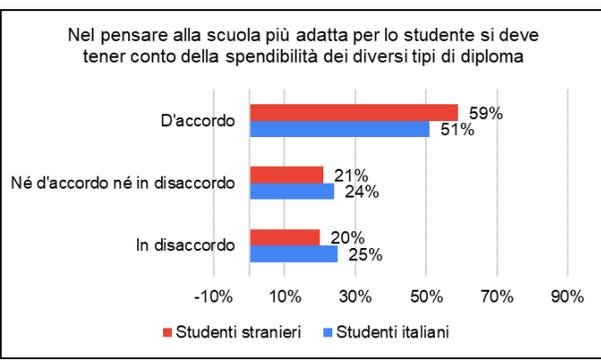
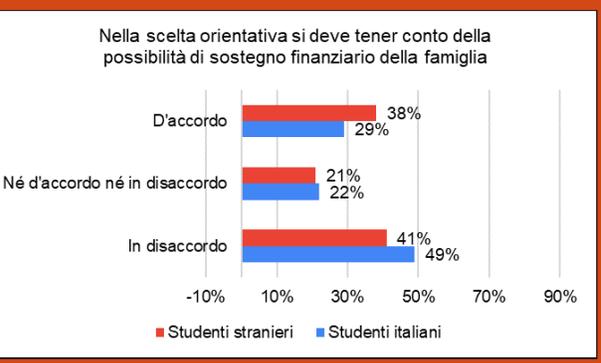
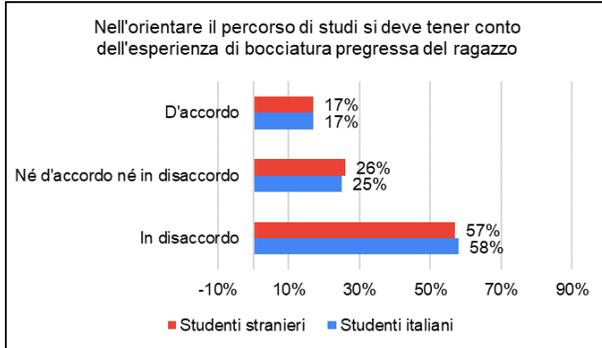
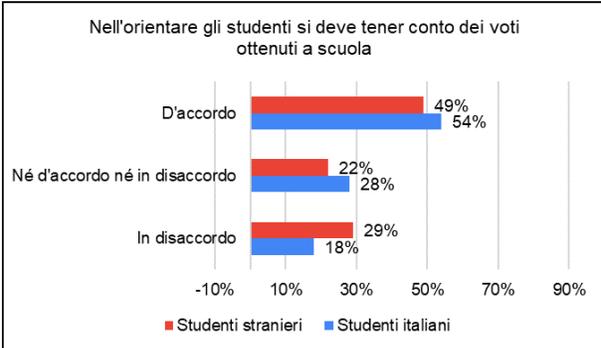
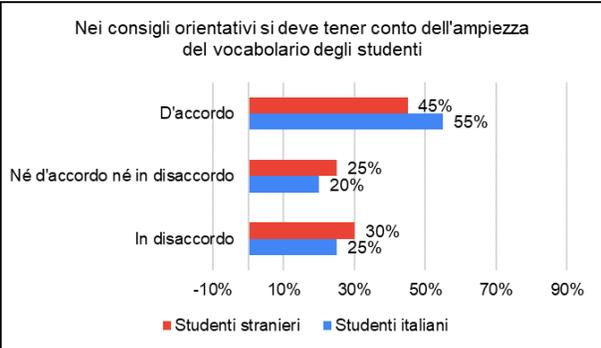
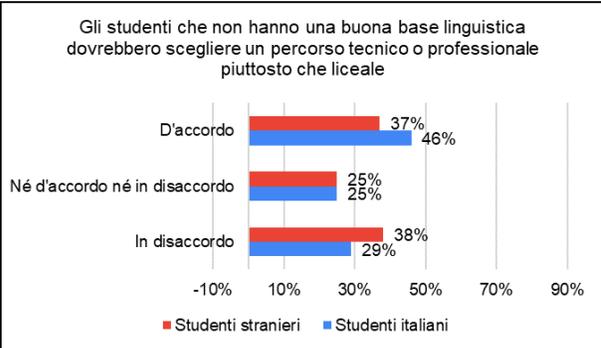
*«Gli studenti hanno difficoltà a orientarsi nella scelta, soprattutto quando anche i genitori hanno difficoltà con la lingua e non conoscendo i percorsi secondari, non possono essere per loro d'aiuto».*

# Il questionario insegnanti: i criteri dei consigli orientativi

Non si evince una differenza evidente tra studenti con cittadinanza italiana e quelli con background migratorio

Una parte del questionario si è dedicata alla **comprensione delle dinamiche interne** che potrebbero entrare in gioco nel momento in cui l'insegnante è chiamato ad esprimere un consiglio orientativo per i suoi alunni (Romito, 2014).

Nel questionario è stata richiesta l'opinione degli insegnanti relativamente ad otto affermazioni, a cui i docenti hanno risposto riferendosi agli studenti con cittadinanza italiana e successivamente a quelli con background migratorio



# Il questionario insegnanti: i criteri dei consigli orientativi

Assistere alle riunioni dei consigli orientativi, sarebbe stata un'occasione preziosa per comprendere i meccanismi che guidano gli insegnanti verso il consiglio di un percorso scolastico piuttosto che un altro (Romito, 2014). E' stata pensata un'alternativa attraverso la creazione di profili di studenti (info sulla storia familiare, il percorso scolastico, le aspirazioni e i desideri ecc.).

Di seguito troverà alcune brevi descrizioni di studenti e delle loro esperienze scolastiche (le storie sono storie vere con nomi di fantasia). Legga con attenzione le descrizioni ed esprima quello che secondo lei è il tipo di percorso scolastico che lo studente dovrebbe intraprendere e il perché di tale scelta.

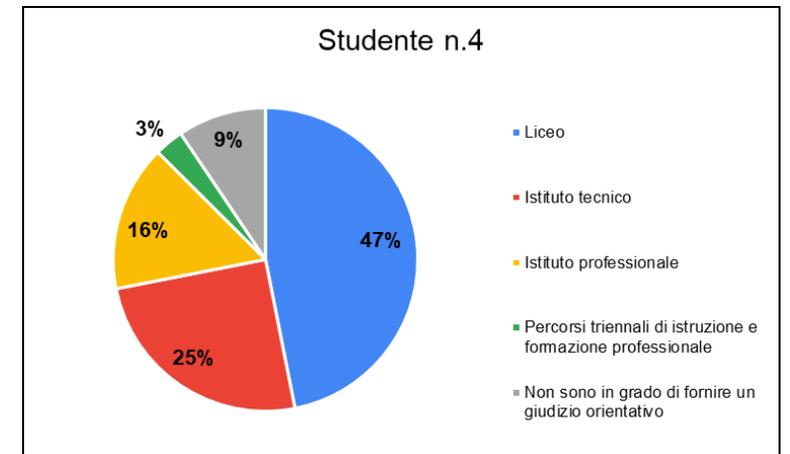
Studente n.4

Denis è un ragazzo mulatto, arrivato come elemento di disturbo, da un'altra scuola, è stato bocciato in prima media. Adesso è migliorato parecchio, tanto che viene ammesso all'esame con 7. La mamma, di livello culturale basso, lavora e segue poco il figlio, mentre il padre, medico nigeriano, non c'è quasi mai a casa. Il ragazzo viene cresciuto dalla nonna, ex insegnante di scuola, che ha delle pretese molto alte per il nipote. La situazione è contraddittoria, poiché da un lato vi è una famiglia di classe medio-alta in cui un percorso liceale e l'iscrizione all'Università vengono considerati come parte di una "biografia normale", dall'altro, si è in presenza di una carriera scolastica non particolarmente brillante, segnata da una bocciatura. Denis ha una passione per le macchine e una propensione al disegno. La volontà di volersi iscrivere ad un liceo artistico è motivata da una passione, da un «grande sogno, quello di fare il designer di macchine. Al tempo stesso Denis mostra di aver ben appreso una competenza orientativa particolare che lo rende dubbioso e insicuro nei confronti di un percorso che potrebbe rivelarsi troppo difficile per le sue capacità («sono una frana in matematica»).

«Il liceo artistico dovrebbe poter aiutare Denis nel realizzare il suo lato creativo. La forte passione per qualcosa che dovrebbero permettergli di superare gli ostacoli derivanti dalle difficoltà dello studio della matematica (LICEO)»

«La preparazione del ragazzo non è brillante per cui un Liceo rischierebbe di essere troppo difficile. Tuttavia, l'alunno ha una propensione per alcune discipline pratiche che lo orientano quasi naturalmente verso questo tipo di percorso (ISTITUTO TECNICO)»

In linea generale, è interessante notare, dalle risposte fornite, come **non ci sia sempre accordo di opinioni** da parte degli insegnanti e allo stesso tempo, come ognuno di loro ritenga alcune informazioni rilevate dal profilo dello studente, **più importanti di altre** per la stesura del proprio consiglio orientativo.



# Il questionario insegnanti: le convinzioni personali sugli stranieri

Valerio Pellegrini Work in progress..

“Lo stesso consiglio orientativo rischia di essere influenzato da fattori (talvolta anche pregiudizi) che vanno al di là della performance scolastica dell’allievo e quindi portare ad errori o mancanze nella raccomandazione” (Checchi, 2008; Raitano & Vona, 2013; Romito 2014).

	Le affermazioni seguenti riguardano la visione degli immigrati in Italia. Per ciascuna affermazione utilizzi la scala di risposta che va da 1 (Completamente in disaccordo) a 5 (Completamente d’accordo).
1	Gli immigrati rendono il nostro Paese un luogo migliore in cui vivere
2	La vita culturale del nostro Paese è arricchita dalla presenza degli immigrati
3	Gli immigrati ci fanno sentire parte di un mondo più grande
4	La presenza degli immigrati allarga i nostri orizzonti
5	Gli immigrati possono portare malattie sconosciute e rare
6	La presenza di immigrati potrebbe esporci a rischio terrorismo
7	Gli immigrati potrebbero mettere a rischio i nostri posti di lavoro
8	Il tasso di criminalità aumenta con la presenza degli immigrati
9	Gli immigrati minano la stabilità del nostro Paese
10	C’è poco spazio per gli immigrati nel nostro Paese
11	Gli immigrati non dovrebbero avere le nostre stesse opportunità
12	Gli immigrati non dovrebbero avere accesso alle nostre stesse risorse (sanitarie, welfare, ecc.)
13	Gli immigrati dovrebbero avere una tassazione maggiore nel nostro Paese
14	Gli immigrati andrebbero aiutati nel loro Paese

## Scala PANPIS (Positive and Negative Perception of Immigrant Scale)

	Le affermazioni seguenti riguardano la sua visione degli STUDENTI immigrati in Italia. Per ciascuna affermazione utilizzi la scala di risposta che va da 1 (Completamente in disaccordo) a 5 (Completamente d’accordo).
1	Gli studenti stranieri rendono la scuola un posto migliore dove poter crescere
2	Il lavoro degli insegnanti è più faticoso con gli studenti stranieri in classe
3	Gli studenti stranieri ci fanno sentire parte di un mondo più grande
4	Gli studenti stranieri possono portare malattie sconosciute e rare
5	Il clima di classe è messo a rischio dalla presenza degli studenti stranieri
6	Gli studenti stranieri possono mettere in difficoltà il nostro lavoro di insegnante
7	I comportamenti disturbanti della classe aumentano con la presenza degli studenti stranieri
8	Ai genitori degli studenti stranieri spesso non importa del futuro dei loro figli
9	Gli studenti stranieri dovrebbero avere più opportunità (borse di studio, materiale scolastico, ecc.) degli altri studenti
10	Gli studenti stranieri dovrebbero studiare nel loro Paese
11	Gli studenti stranieri hanno meno possibilità di proseguire gli studi degli altri studenti
12	Gli studenti stranieri hanno maggiore chiarezza circa il loro futuro lavorativo
13	Durante la pandemia gli studenti stranieri hanno avuto maggiori difficoltà con la didattica a distanza
14	Gli studenti stranieri sono più esposti ad essere vittime di bullismo
15	Nella mia scuola, gli studenti stranieri dovrebbero fare gruppo tra di loro

# Il questionario studenti di secondaria di I grado

- Somministrazione mese maggio-giugno 2022 in presenza in aula informatica
- N=135 studenti (in progress)

Parte prima - **Informazioni anagrafiche** (Età, genere, lavoro genitori, titolo studio genitori, composizione del nucleo familiare, presenza di device, attività extracurricolari ecc.).

Parte seconda – **Esperienza nella scuola** (Difficoltà scolastiche, performance scolastica, supporto compiti, rapporto con gli insegnanti, rapporto con i compagni di classe, importanza dello studio ecc.).

Parte terza – **Orientamento** (Conoscenza indirizzi superiori, scelta percorso futuro, fattori che hanno orientato la scelta, caratteristiche lavoro ideale, raccolta informazioni scuole superiori ecc.).

# Il questionario studenti secondaria di I grado: informazioni anagrafiche

Informazioni anagrafiche	
Genere	46% Ragazze 54% Ragazzi
Cittadinanza	65% Cittadinanza italiana 35% Cittadinanza non italiana
Status socio-economico-culturale (Indice ESCS)	14% Status socio-economico-sociale alto 34% Status socio-economico-sociale medio-alto 41% Status socio-economico-sociale medio-basso 11% Status socio-economico-sociale basso

Uno degli obiettivi secondari era quello di esplorare la presenza o meno a casa di un ambiente idoneo all'apprendimento degli studenti. Queste informazioni, insieme a quelle raccolte sulle esperienze extracurricolari degli studenti, erano state inserite per offrire un contributo al tema della **povertà educativa** (Collaborazione con Francesca Gabrielli Roma Tre).

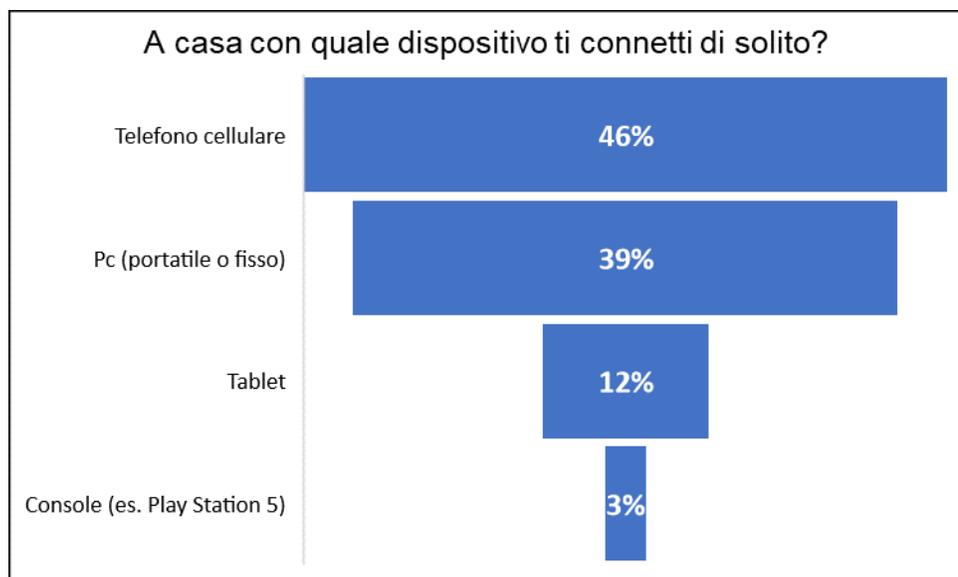
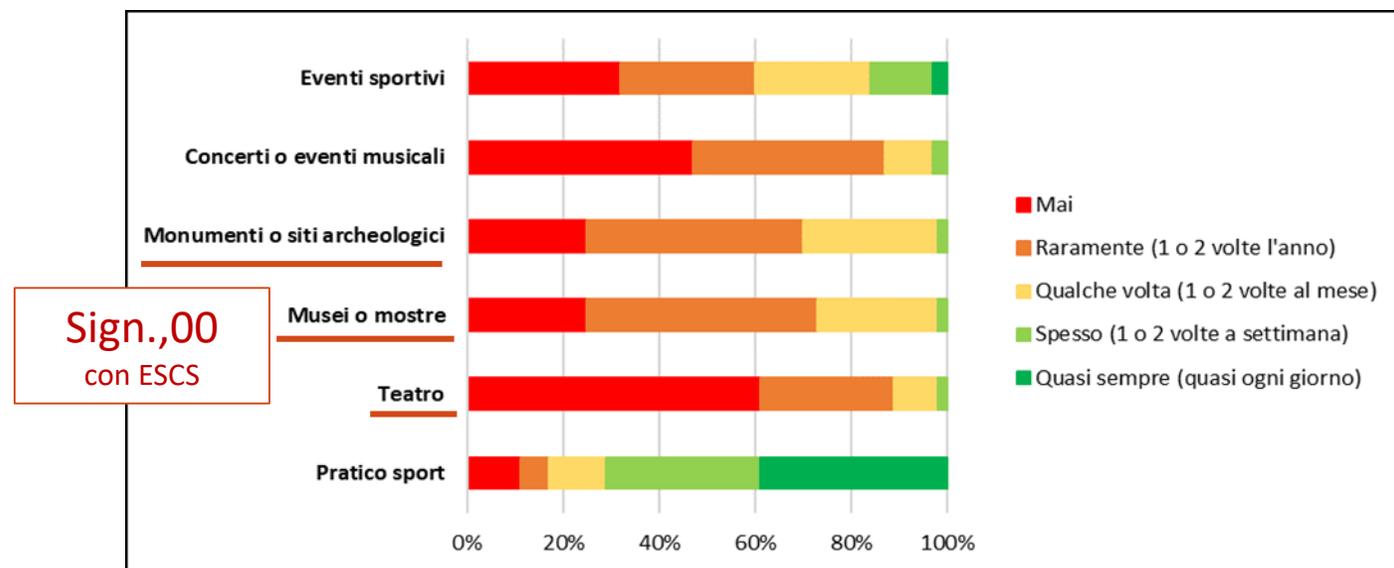


Fig. 17 Percentuali di risposte alla domanda "Quanto spesso fai queste azioni?"



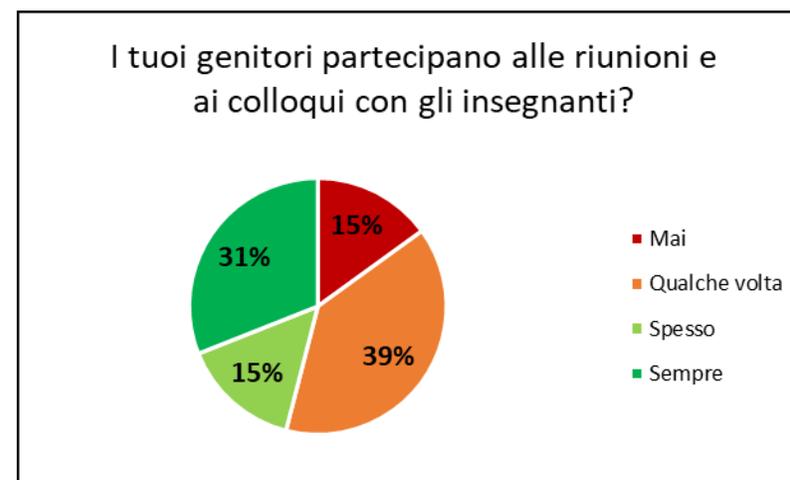
# Il questionario studenti secondaria di I grado: esperienza scolastica

Il rapporto che gli studenti instaurano con la scuola e lo sviluppo positivo degli apprendimenti, è mediato da diversi fattori, non tutti ascrivibili alla didattica e al passaggio di conoscenze che sono: il **benessere a scuola**, la **partecipazione delle famiglie** alla vita scolastica, il **rapporto con gli insegnanti** e il **rapporto con i compagni di classe**.

## Studenti senza cittadinanza italiana (47 studenti sui 135 del campione)

Quando sei arrivato in Italia, quali sono state le maggiori difficoltà a scuola?	<ol style="list-style-type: none"><li>1. La lingua straniera («<i>Non riescivo a farmi capire dai compagni di classe</i>»)</li><li>2. La differenza nel programma scolastico e nelle materie da studiare</li></ol>
Media dei voti	M= 7,4 (Studenti senza cittadinanza italiana) M= 7,8 (Studenti italiani)
Hai mai pensato di abbandonare la scuola?	No, non c'ho mai pensato (87%) Sì, ma ho cambiato idea (9% degli studenti) Sì, ma ci voglio riflettere ancora (2%) Sì, ho intenzione di abbandonare la scuola il prima possibile (2%)

Percentuali di risposta alla domanda "I tuoi genitori partecipano alle riunioni e ai colloqui con gli insegnanti?" (Solo studenti senza cittadinanza italiana)



La mancanza di partecipazione delle famiglie (italiane e straniere) alle questioni scolastiche e, a volte, anche al percorso di studi, può essere dovuta, in parte anche alla **situazione economico-lavorativa**, ma, nel caso delle famiglie straniere, anche per la **non conoscenza della lingua** e dal sentimento di **inadeguatezza** di fronte agli insegnanti.

# Il questionario studenti secondaria di I grado: esperienza scolastica

## Il rapporto con gli insegnanti (solo campione studenti stranieri)

---

Il 64% degli studenti stranieri afferma di avere un insegnante preferito. Molto spesso le qualità apprezzate in un docente sono:

- **la disponibilità** (*Perché è una professoressa molto aperta, è sempre disponibile e cerca sempre di farci divertire a dare il meglio di noi*);
- **le competenze didattiche** (*E' bravissima nel fare il suo lavoro e ci tiene tantissimo, è sempre corretta con tutti e non mette ansia*);
- **la capacità di entrare in relazione con tutta la classe** (*Riesce a interagire bene con tutti, rende meno pesanti le lezioni scherzando anche con gli studenti e non ha bisogno di metterci le note siccome sa gestire molto bene la classe*).

Un insegnante “efficace” (Morganti, 2018) è anche quello che riesce a coinvolgere la classe nelle attività didattiche attraverso una comunicazione efficace, in grado di promuovere processi inclusivi.

**19%** degli studenti stranieri partecipanti al questionario, **non si sente coinvolto quasi mai durante le lezioni**

**9%** afferma di **non comprendere quasi mai gli errori** commessi durante una verifica.

**17%** afferma di **non sentire interesse da parte dei docenti** sul proprio futuro scolastico.

# Il questionario studenti secondaria di I grado: esperienza scolastica

## Il rapporto con i compagni di classe

Fig.22 Confronto percentuali di risposta studenti italiani e studenti stranieri alla domanda "Con quanti compagni di classe ti trovi bene?"

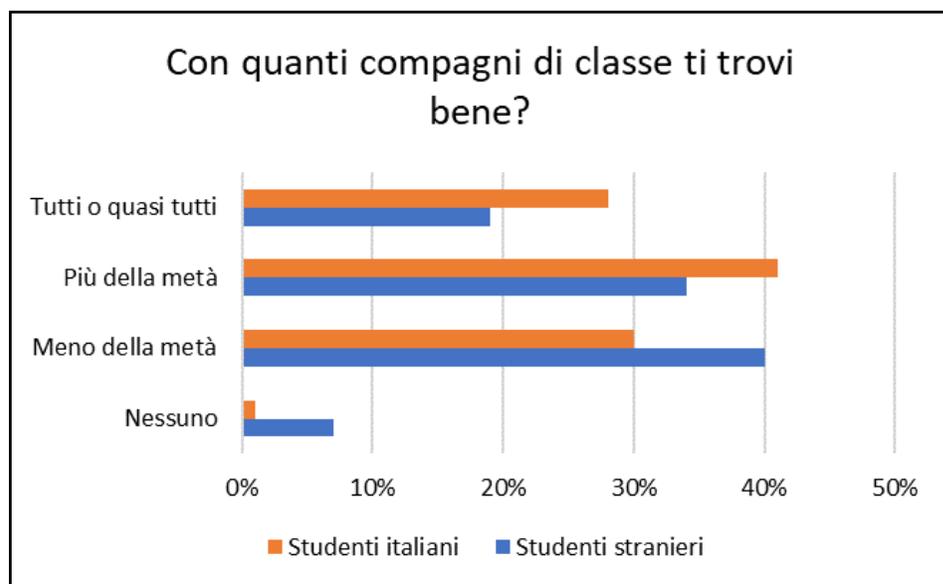
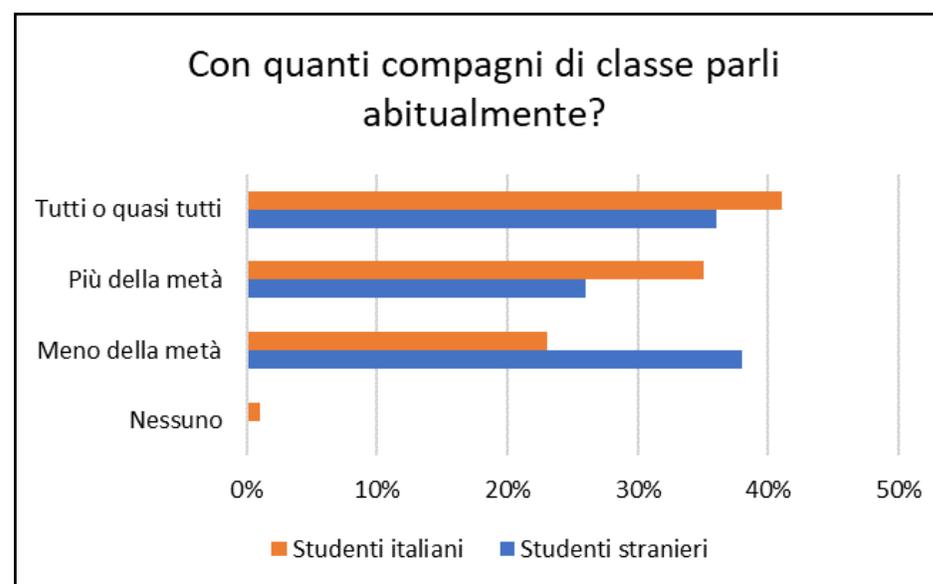


Fig. 23 Confronto percentuali di risposta studenti italiani e studenti stranieri alla domanda "Con quanti compagni di classe parli abitualmente?"



Questi dati, sebbene siano basati solamente su un campione ridotto di studenti, fanno riflettere sull'attenzione che dovrebbe essere svolta per cercare di creare un **buon clima di classe e delle relazioni positive tra compagni**, poiché hanno delle ricadute in termini di benessere e motivazione allo studio.

# Il questionario studenti secondaria di I grado: orientamento scolastico

Obiettivo: Comprendere e approfondire i fattori ambientali, sociali e culturali che risiedono dietro la scelta del percorso scolastico o lavorativo, con riferimento anche al grado di conoscenza degli studenti relativamente ai diversi percorsi scolastici.

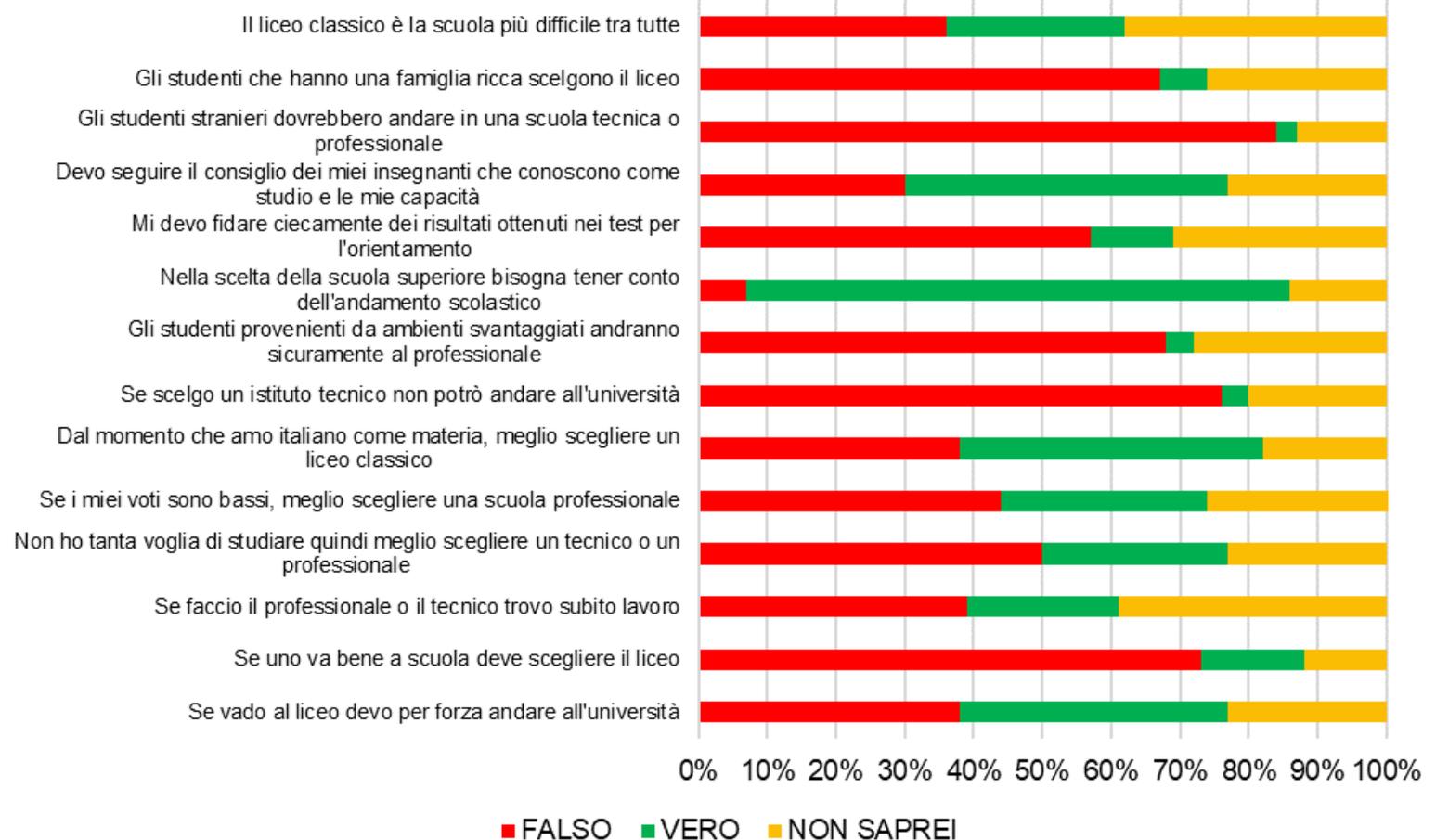
*Pensi di conoscere i diversi indirizzi secondari superiori?*

**50%** Sì, in maniera dettagliata  
**47%** Molto poco  
**2%** Per nulla

Le attività informative scolastiche non sono abbastanza per informare gli studenti sul panorama articolato di percorsi e indirizzi e sulla spendibilità futura.



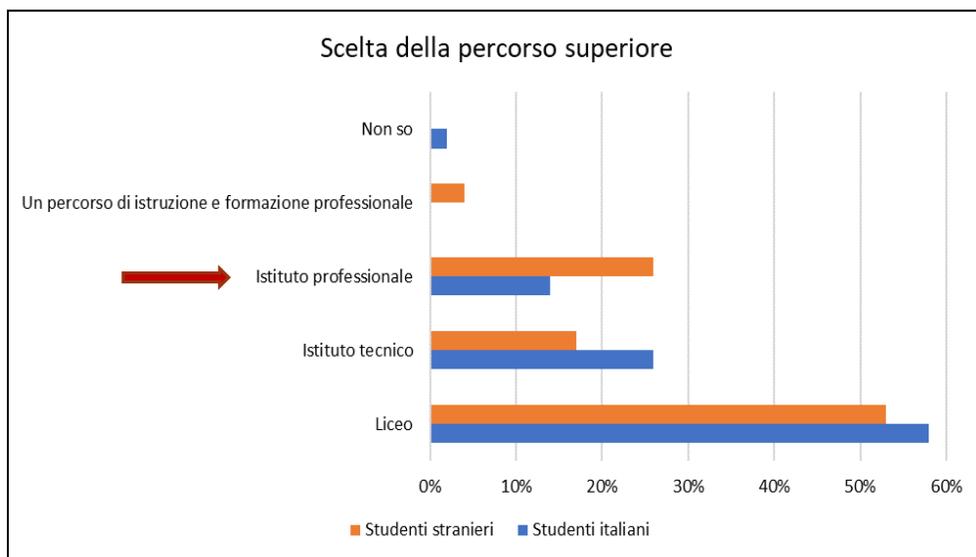
## Le "false credenze" delle scuole superiori



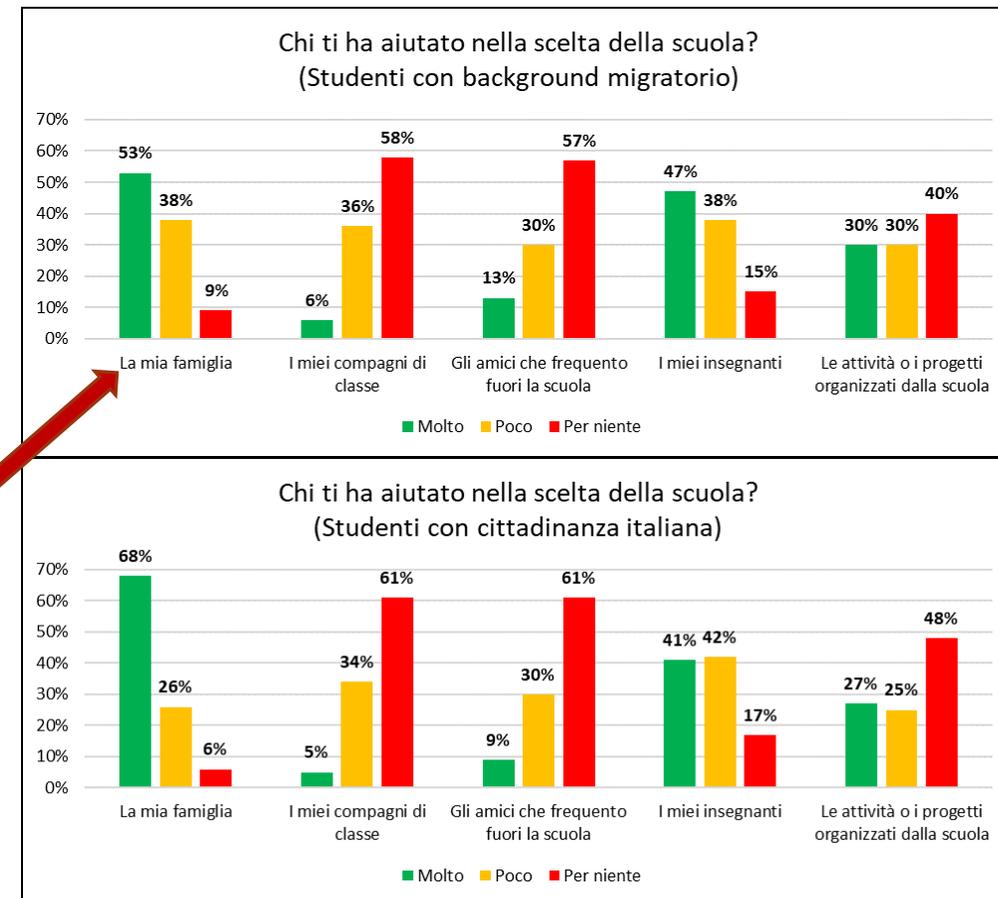
# Il questionario studenti secondaria di I grado: orientamento scolastico

La scelta del percorso superiore è spesso una scelta “collettiva”, intesa come una scelta che non dipende solo dalla volontà e dalla decisione autonoma dello studente, ma anche dalle influenze e pressioni dalle persone che lo circondano quotidianamente, come i genitori, gli insegnanti e gli amici.

Percentuali relative alla scelta del percorso superiore dopo la scuola media

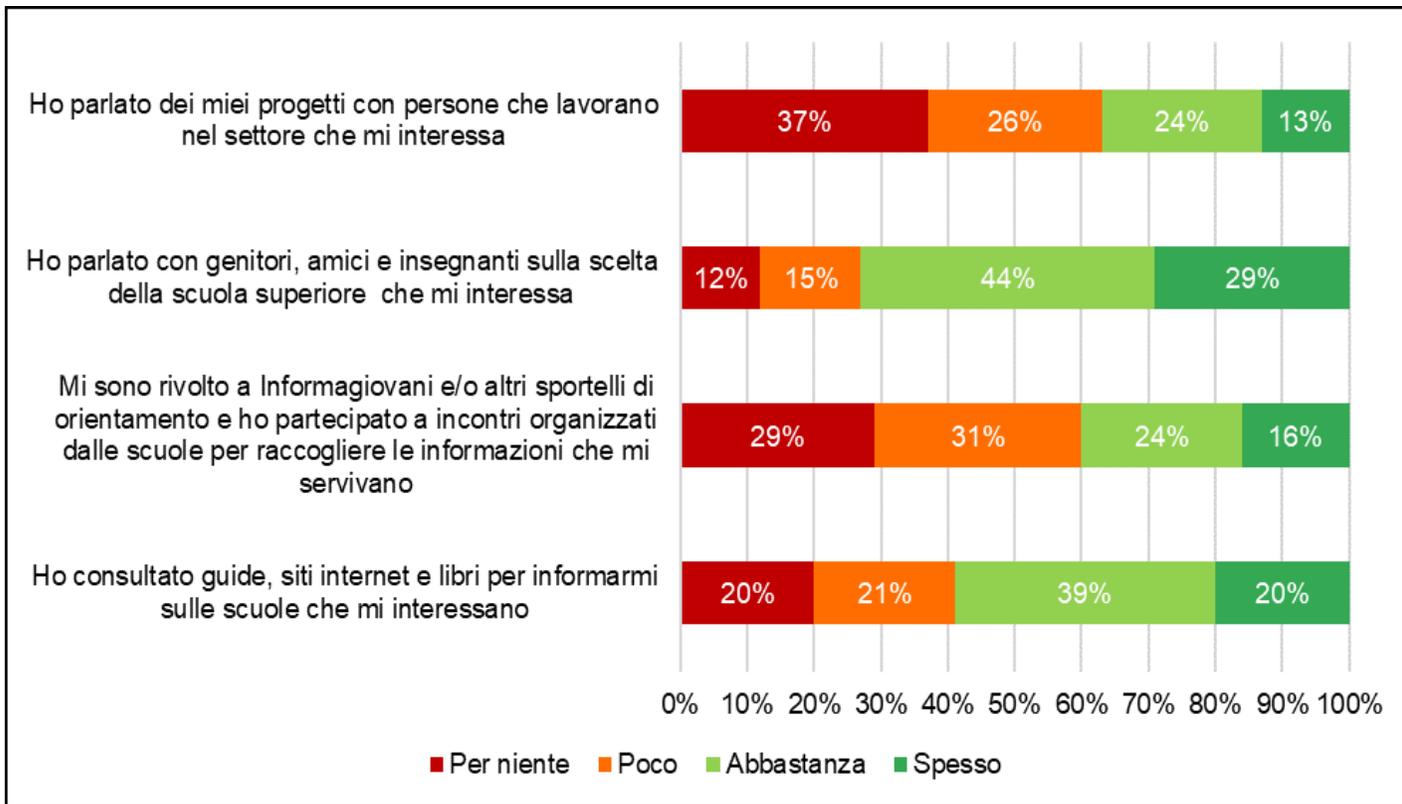


Le famiglie straniere, a causa delle limitazioni linguistiche e della mancanza di conoscenza del percorso scolastico italiano, difficilmente riescono ad essere di sostegno per i propri figli nell'orientamento.



# Il questionario studenti secondaria di I grado: orientamento scolastico

La scelta del percorso scolastico ha come tappa importante la conoscenza pregressa dei vari percorsi scolastici e del sistema formativo italiano. A volte, però, queste informazioni non sono così facili da reperire, se non c'è una famiglia, o se non ci sono attività e/o progetti scolastici, in grado di fornire le giuste informazioni.



Se scegliere la scuola superiore, di fronte alla vasta offerta formativa, rappresenta un compito difficile soprattutto se avviene in un periodo di sviluppo, dove alcune competenze non sono ancora del tutto sviluppate, tener conto di cosa accadrà dopo le superiori è ancora più complicato.

**82%** degli studenti crede che la formazione ricevuta a scuola sia abbastanza o molto adeguata a affrontare la scuola superiore e/o il mondo del lavoro, mentre una percentuale, non bassa, crede che sia inadeguata e totalmente insufficiente (**18%**).



## STUDENTI RESILIENTI

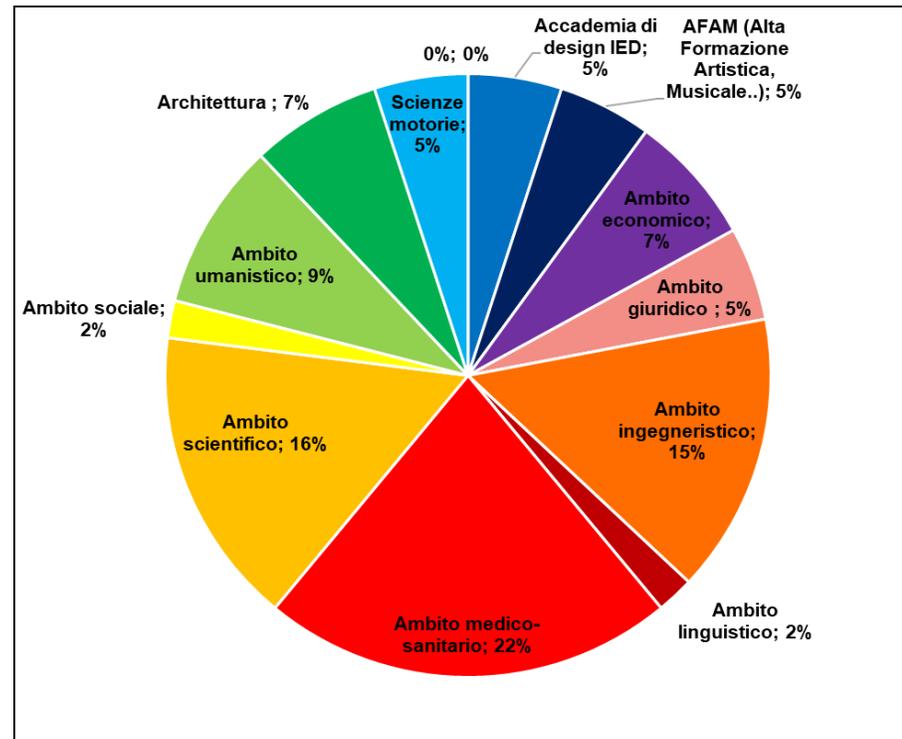
Ciò che sembra influenzare il successo scolastico non sono solo le abilità cognitive, ma anche la motivazione ad apprendere, l'attitudine allo studio, le aspirazioni, la partecipazione ad attività extracurricolare e l'autoefficacia

# Il questionario studenti secondaria di II grado: Orientamento verso il futuro

- Somministrazione mese metà giugno 2022 in presenza in aula laboratorio
- N=59 studenti di due scuole superiori di Roma (in progress)

Il tema della scelta del percorso futuro da parte di giovani che vivono una realtà contrassegnata da incertezza, è diventato sempre più urgente nel mondo della scuola e di conseguenza tema delicato per le riforme in ambito educativo (Santilli et al., 2020). La scelta della scuola secondaria di II grado, come anche quella di cosa fare dopo il diploma, viene influenzata da una serie di fattori sia di tipo individuale, sia legati al contesto in cui i giovani vivono (Riva, 2020).

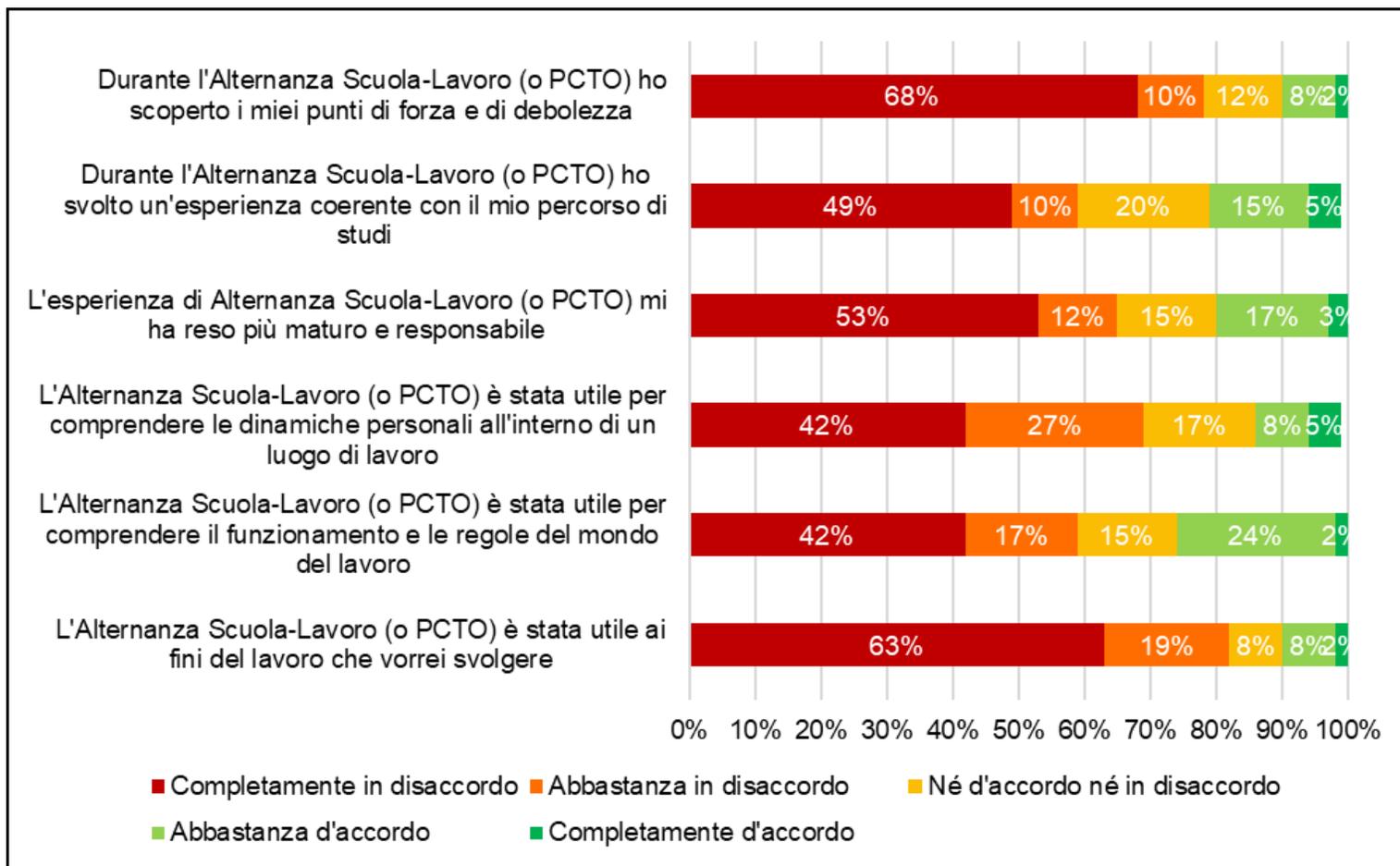
**Circa l'80% degli studenti partecipanti al questionario affermano di voler proseguire con gli studi, mentre il 5% ha deciso di andare a lavorare il prima possibile.** Tra questi studenti un 15% ancora non ha preso una vera decisione.



Per quanto riguarda quel 5% di studenti che hanno deciso di andare a lavorare, la maggior parte (70%) ha deciso un settore lavorativo non attinente rispetto alla scuola che sta frequentando.

# Il questionario studenti secondaria di II grado: orientamento verso il futuro

Cosa pensi dell'esperienza dell'Alternanza Scuola-Lavoro?



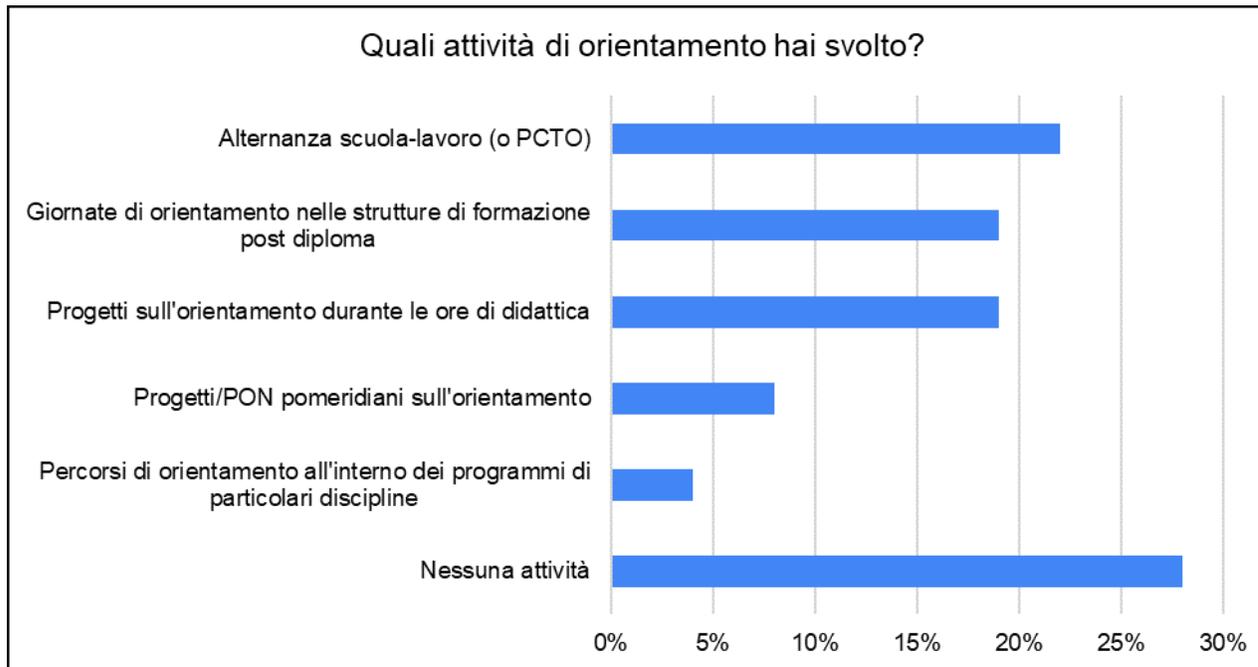
Secondo Le Linee guida nazionali sull'orientamento permanente:

*L'alternanza scuola-lavoro è "una metodologia didattica che consente a tutti gli studenti delle scuole secondarie di realizzare il loro percorso di studio (...) alternando periodi di scuola e periodi di lavoro; (...) è una modalità di realizzazione dei percorsi delle scuole secondarie di secondo grado che equivale all'altra (MIUR, 2014).*

In questo senso questa esperienza ha quindi una valenza orientativa. E' bene specificare la parola "**valenza orientativa**" proprio perché, come sostiene anche il MIUR (2014) non può essere considerata un'azione di orientamento.

# Il questionario studenti secondaria di II grado: orientamento verso il futuro

Quali attività di orientamento hai svolto?



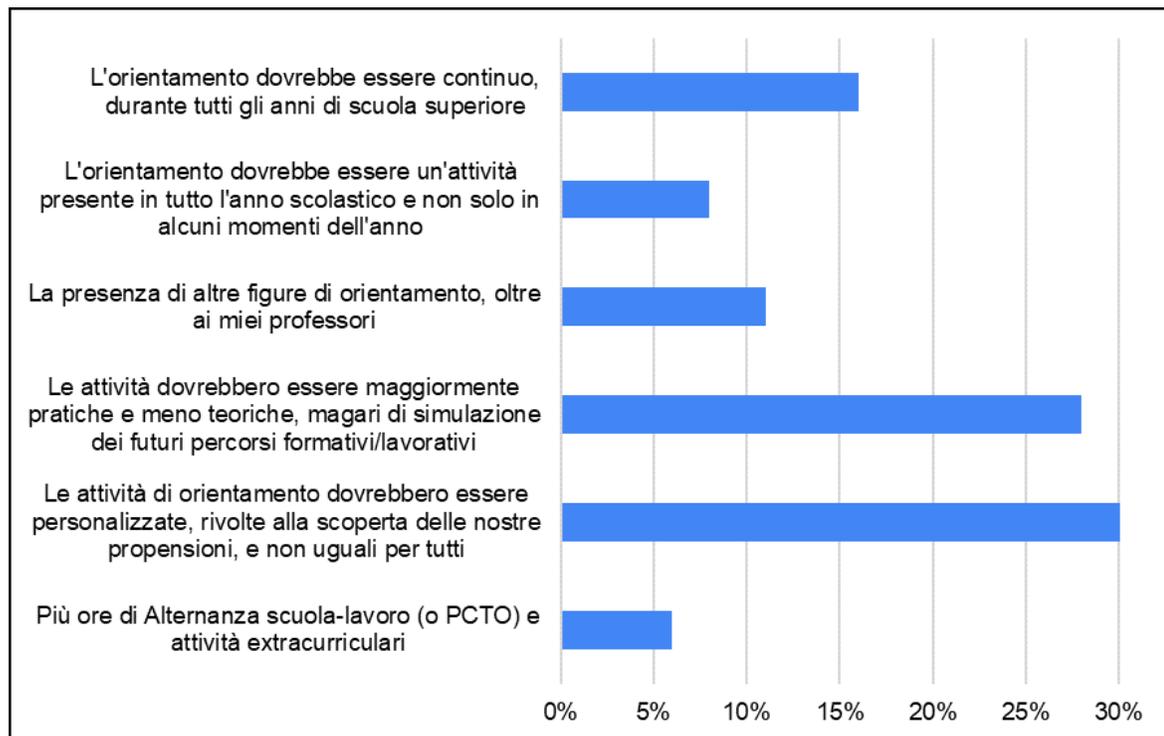
Secondo le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (2014) le competenze orientative si sviluppano attraverso:

1. Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
2. Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa di sostegno alla progettualità individuale, esercitato attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

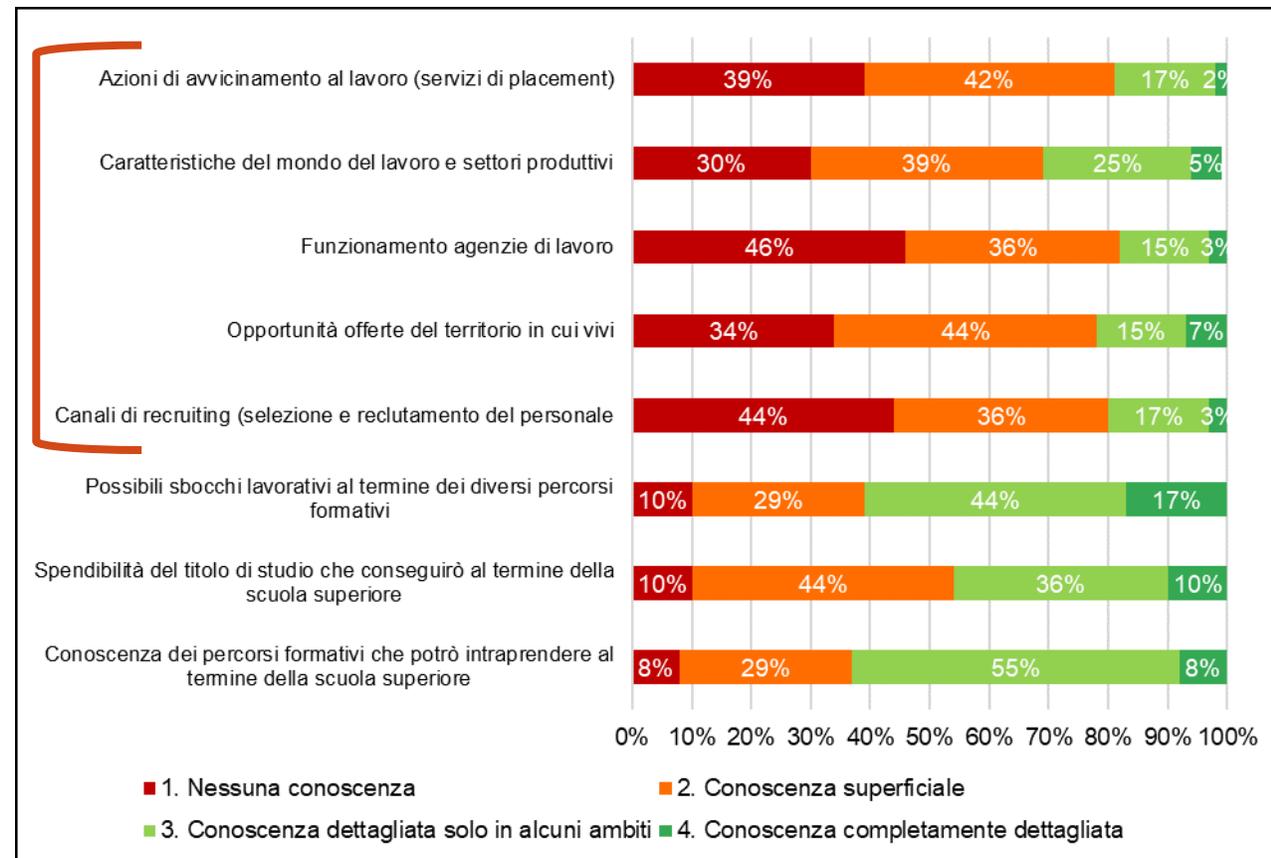
Purtroppo, il **30% degli studenti afferma che durante le lezioni non si è mai parlato di orientamento per il futuro, né delle attitudini, propensioni o, in generale, le aree di interesse (37%)**. Questi risultati fanno riflettere sul fatto che ancora **manca**, stando anche a quello che dicono gli insegnanti (vedi risultati questionario docenti), **una formazione sul tema dell'orientamento**, che non dovrebbe solamente riguardare delle attività svolte in un momento specifico dell'anno, ma essere parte integrante della didattica.

# Il questionario studenti secondaria di II grado: orientamento verso il futuro

Quali miglioramenti apporteresti all'orientamento nella tua scuola?"



Che conoscenze del mondo del lavoro e della formazione post diploma senti di possedere?



Alla fine del questionario è stata lasciata la mail per essere ricontattati a distanza di un anno.

## Prospettive future della ricerca

A seguito dell'interesse delle scuole nell'ambito delle tematiche oggetto dello studio, sono state intrecciate **collaborazioni con 14 scuole di secondaria di I grado e di II grado** del territorio romano, con la prospettiva di proseguimento nell'a.s. 2022/2023 il lavoro di ricerca già avviato. Ad oggi sono ripresi i contatti con le scuole intenzionate a proseguire il lavoro.

**Collaborazione con la cooperativa "Il cammino"** che si occupa da anni di progetti con le scuole. Collaborazione con l'Università Sapienza di Roma per il bando "Vicini di scuola 2022" - Bando per il contrasto dei fenomeni di segregazione scolastica - emesso dall'Impresa Sociale Con i Bambini, Soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile. Le attività del progetto prevedono l'elaborazione e la sperimentazione di un modello di orientamento verso l'istruzione secondaria di II grado (compresi gli indirizzi professionali regionali) ritagliato sulle caratteristiche dei singoli alunni dell'I.C. di Via Poseidone.

Un ulteriore obiettivo per le future ricerche riguarda l'aumento del campione di insegnanti per la **validazione della parte del questionario relativa alla scala dei pregiudizi sugli stranieri e sugli studenti con background migratorio.**

# I prodotti della ricerca

## In corso di double review:

- Cecalupo M., Gabrielli F. (in press). Il rapporto della scuola con le famiglie con background migratorio: l'orientamento come fattore di successo nel percorso scolastico. *Educazione Interculturale*.
- Cecalupo M. (in press). La riforma del sistema di orientamento secondo il PNRR: l'importanza di accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole. *Ricerche pedagogiche*.
- Cecalupo M. (in press). L'esperienza scolastica degli studenti stranieri e il rapporto con la classe come chiave per l'integrazione e per il successo formativo. *Educazione Interculturale*.
- Cecalupo M., Asquini G. (in press). La formazione degli insegnanti nell'ambito dell'orientamento: uno studio esplorativo sugli insegnanti di secondaria e il bisogno emergente di rinnovamento. *Formazione e Insegnamento*.

## Due interventi sono stati presentati a dei convegni nazionali e internazionali:

- Cecalupo M. (2022) L'importanza dell'educazione culturale come contrasto alla povertà educativa: uno studio sugli studenti di scuola secondari di I grado. Conferenza Internazionale "Heritage Education. Comparing practices and experiences", Gruppo di Lavoro di "Educazione al patrimonio culturale" della Società Italiana di Pedagogia (SIPED), 9-10 settembre 2022, Ortigia (Siracusa).
- Cecalupo M. (2022). Il ruolo della scuola nell'orientamento scolastico: il responsabile per l'orientamento in uscita. Convegno Nazionale SIRD "Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle Soft Skills", 30-1-2 Luglio 2022, Palermo.

## Alcuni articoli stanno per essere inviati a breve a riviste di ambito pedagogico:

- Cecalupo M. Il problema del divario tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro: l'opinione degli studenti delle superiori sull'Alternanza Scuola-Lavoro e i PCTO. *Nuova Professionalità*.
- Cecalupo M. Dialogare con gli studenti stranieri: le difficoltà linguistiche e i punti di incontro con le famiglie. *Scholé. Rivista di educazione e studi culturali*.
- Proposta contributo al prossimo Convegno SIRD 2023.

# Bibliografia di riferimento

Bonini E. (2019). Fragilità e rischi di dispersione degli studenti con background migratorio. Un approfondimento sulla città di Milano. In M. Santagati e E. Colussi (a cura di), *Alunni con background migratorio in Italia. Emergenze e traguardi. Rapporto nazionale*, Milano, Fondazione Ismu, pp. 85-105.

Colombo M. e Santagati M. (2021). Relazione scuola-famiglia immigrata e parental involvement. Il caso italiano. In M. Macia Bordalba e F. Burriel Manzanares (a cura di), *Foreign families and schools. Innovative strategies for improving the family-school relationship*, Lleida, Edicions de la Universitat de Lleida, pp. 97-102.

Lagomarsino F. e Bartolini M. (2019). Orientamento scolastico: una risorsa per il successo formativo degli studenti stranieri. In E. Cicciarelli (a cura di), *Scuola e famiglie immigrate: un incontro possibile*, Milano, Fondazione Ismu, pp. 45-62.

Restiglian, E., Serbati, A., Da Re, L., Maniero S. & Brait D. (2020). Scegliere il futuro con consapevolezza. Una ricerca su pratiche di orientamento nella scuola secondaria. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(35), 196-214.

Riva M.G. (2020), *Orientamento. Una pratica educativa tra soggettività, saperi linee guida e condizionamenti*, Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, Vol. 6, n.2, pp. 37-50.

Romito, M. (2014), *L'orientamento scolastico nella tela delle disuguaglianze? Una ricerca sulla formulazione dei consigli orientativi al termine delle scuole medie*, Scuola Democratica, vol. 2 2014 pp. 441-460.

Santagati M. (2019). Migration and parental involvement in Italy, National metaanalysis: parental involvement in school in Macia Bordalba M., Llevot Calvet N. (Eds.), *Families and schools. The involvement of foreign families in schools*, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida, pp. 97-108.

Settembrini F. (2019). Teoria e pratica dell'orientamento nella scuola italiana contemporanea: competenze orientative e disuguaglianze nella società della conoscenza, *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione*, [http://rtsa.eu/RTSA\\_1\\_2019\\_Settembrini.pdf](http://rtsa.eu/RTSA_1_2019_Settembrini.pdf).



Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione

SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Assegnista di Ricerca PhD: Marta Cecalupo  
Supervisore: Prof. Giorgio Asquini



PROSEGUIRE NEL PERCORSO DI ISTRUZIONE. L'ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE E LE DIFFICOLTÀ DEGLI  
STUDENTI IMMIGRATI NELLA SCELTA DEL PERCORSO SECONDARIO E POST SECONDARIO